

APPELLO

La scelta di SEL Marche di non entrare a far parte della Coalizione che sostiene Spacca - ingiustamente ristretta per aprioristici veti da noi non condivisi - finisce per portare SEL in una alleanza elettorale con RC e PdCI che propone, di fatto, ai marchigiani un fronte identitario già definito da SEL Marche “chiuso nel suo guscio e inefficace”.

Evidenti sono le responsabilità negative che pesano sui gruppi dirigenti regionali di PD, UDC e IdV. Tuttavia, siamo convinti che qualche inadeguatezza ci sia stata anche nel Gruppo “trattante” di SEL, che non ha saputo evitare questo risultato.

Si tratta di una scelta perdente:

- **sul piano elettorale** perché (nonostante possa comunque agire positivamente “l’effetto Vendola”) è destinata a non permettere a SEL di intercettare, per il perverso meccanismo del “voto utile”, il disagio profondo presente in larga parte dell’elettorato di centro sinistra;
- **sul piano strategico**, perché **questa alleanza, come tutti i cartelli elettorali, è priva di prospettiva e di futuro.**

I responsabili di questa scelta, dunque, devono sentire il dovere di assumersene la responsabilità, candidandosi ora in prima persona.

Le Marche sono l’unica regione italiana in cui SEL esce da maggioranze e governi di Centro sinistra. Questo incontrovertibile “fatto” rivela la necessità di una riflessione adeguata, sia pure nei tempi dovuti. E’ un fatto che, in un momento molto delicato della storia nazionale, con una destra anticostituzionale, con tratti razzisti e autoritari, non si sia trovato di meglio che indebolire il fronte riformista e progressista in un vuoto progettuale e di strategia politica per il futuro, che desta sconcerto e amarezza.

Le scelte operate, criticabili anche dal punto di vista metodologico, non solo ci appaiono gravemente sbagliate, ma rischiano di compromettere il senso stesso dell’esistenza di SEL e di riportarci indietro come minimo di 10 anni.

Se continuiamo a restare nel movimento è solo ed esclusivamente perché confidiamo e auspichiamo che la sua natura politica **nazionale** sia del tutto estranea alle scelte e ai metodi perseguiti nella nostra Regione. In tal senso ci appelliamo al nostro Portavoce nazionale, **Nichi Vendola**.

Firmato per adesione da:

Vincenzo Archetti (consigliere comunale Serra San Quirico); **Francesco Armezzani** (consigliere comunale Fabriano; com. prov.le SEL Ancona); **Antonio Balestra** (membro comitato provinciale e regionale); **Daniela Bencivenga**; **Filippo Brega**; **Debora Cristofanelli**, **Rino Diano** (coordinatore circolo Chiaravalle; coordinamento prov.le Ancona); **Mauro Domenichelli**; **Gianni Fiorentini** (assessore Provincia Ancona; comitato prov.le SEL Ancona); **Luigi Fulgi** (coordinatore circolo Fabriano; comitato prov.le Ancona); **Lorena Giacconi**; **on. Claudio Maderloni** (consigliere comunale Chiaravalle; comitato regionale SEL); **Cristina Micucci**; **Alessandro Novelli** (vicesindaco Castelpiano; comitato prov.le Ancona); **Marina Radicioni** (coordinatrice circolo Serra S. Quirico; coordinamento prov.le Ancona); **Sandro Romani** (vicesindaco Fabriano; comitato provinciale Ancona); **Stefano Spreghini**.